



## Padre GIOACCHINO SANGIORGIO

- \* **Nascita:** 01.12.1918 a Biassono (Mi)
- \* **Professione:** 08.09.1937 a Redona-Villa S. Maria
- \* **Ordinazione:** 10.04.1943 a Loreto (An)
- \* **Morte:** 12.03.2013 a Redona-Villa Montfort
- \* **Sepoltura:** Bergamo

Gioacchino nasce a Biassono (Mi) il 1° dicembre del 1918 in una famiglia di undici figli, di cui cinque saranno suore e uno gesuita, ed eredita dai genitori un grande entusiasmo per le missioni. L'incontro con la Compagnia di Maria avviene attraverso il suo parroco che già da tempo conosce i missionari monfortani. Con trasporto parla a Gioacchino di questa Congregazione,

determinandolo ad entrare nel seminario monfortano.

Giunge a Redona-*Villa S. Maria* nel settembre del 1931. Dopo il ginnasio, l'8 settembre 1936 inizia il noviziato ed emette i primi voti esattamente un anno dopo. Prosegue il cammino di formazione a Loreto (An) dove attende agli studi di filosofia e teologia. L'8 dicembre del 1942 fa la professione perpetua e il 10 aprile del 1943, nella Basilica della *Santa Casa* viene ordinato sacerdote.

Nei primi dieci anni di sacerdozio p. Gioacchino alterna l'impegno di insegnante a Loreto e a Redona-*Villa S. Maria* con il ministero della predicazione, presso la comunità di Treviglio, al tempo della *Peregrinatio Mariae*. Nel 1954 parte per gli Stati Uniti. Vi rimane fino al 1963. È instancabile nel trovare risorse economiche a sostegno delle strutture formative della Provincia; insegna nello studentato di Litchfield e non disdegna il ministero nelle parrocchie.

Rientrato in Italia, negli anni 1963-1975 p. Gioacchino è impegnato nella predicazione e soprattutto nell'animazione missionaria, rispettivamente nelle comunità di Treviglio, Reggio Calabria-*Rosario*, dove è anche superiore, e Caravaggio. Inoltre, dal 1968 al 1971 svolge l'ufficio di consigliere e segretario provinciale. Di carattere gioviale, apprezzato per lo stile della sua predicazione, ama preparare ogni omelia, scrivendole e conservandole accuratamente. In ogni comunità in cui vive è sempre un grande camminatore. Vede un suo nipote, p. Giorgio Crippa, abbracciare la stessa scelta di consacrazione monfortana.

P. Gioacchino corona il sogno missionario quando nel 1975 parte per il Malawi, prima destinazione Balaka. Poi, si dedica all'insegnamento nel seminario minore di Nankunda e, dal 1986, in quello di Mangochi. Nel 1989 assicura l'accoglienza presso la *Casa del Lago*. Vive sempre con partecipazione le vicende che in quegli anni segnano la presenza monfortana in Malawi.

Nel 1997 p. Gioacchino lascia il paese africano in seguito a ripetuti attacchi di malaria. L'obbedienza lo chiama a Reggio Calabria, prima alla *Casa della Madonna* e poi, nel 2000, presso la *Chiesa del Rosario*. Nonostante l'età, si presta per l'accoglienza e il ministero della riconciliazione.

Il peso degli anni ormai si fa sentire e p. Gioacchino chiede di essere trasferito a Redona-*Villa Montfort*. Vi giunge nell'ottobre del 2002. Soprattutto nei primi anni di permanenza non manca di assicurare la sua collaborazione nel ministero. E il 12 marzo 2013 si addormenta serenamente nel Signore, sazio di giorni e prossimo al 70° di sacerdozio. Riposa, ora, nel cimitero di Bergamo.